

Dal rinnovo del cda della società ai nuovi contratti anche agli interinali, fino alle delibere urbanistiche: tutte le manovre prima del voto al Comune

# “Saldi elettorali al Campidoglio”

*Acea, nomine, precari e cemento. Il Pd accusa: gli affari di Alemanno*

**LAURA SERLONI**

**P**ROBABILI nomine nel nuovo cda di Acea. Un possibile bando per i precari storici e gli interinali, quando la legge di Stabilità dà la possibilità di stabilizzare chi ha contratti a tempo determinato da più di 36 mesi. E una pioggia di delibere urbanistiche in deroga al Piano regolatore che approdano in settimana in Aula. «Si stanno producendo provvedimenti degni di una repubblica delle banane — attacca il deputato del Pd, Roberto Morassut — A poche settimane dal voto si moltiplicano atti di nomina nelle aziende e nelle strutture dirigenziali del Comune e della Regione che hanno il solo fine di preparare la loro campagna elettorale. Prime fra tutte le probabili nomine del nuovo cda di Acea. A cosa servono tutti questi atti se non a fini elettorali?».

Uno dei fronti più caldi è quello dei precari. Sono circa 200 tra amministrativi, tecnici (architetti, geometri, ingegneri) e assistenti sociali; ai quali si aggiungeranno i vincitori dei 22 concorsi pubblici per delle figure professionali coperte in Campidoglio da decine di contratti a tempo determinato. I precari lavorano da sei anni, ma nonostante il 24 dicembre il governo Monti abbia dato la possibilità alle pubbliche amministrazioni di regolarizzarne almeno il 50%, il Campidoglio starebbe pensando ad un bando per un nuovo contratto di 3 dove inserire anche un centinaio di interinali, scelti senza concorso pubblico. «Il Comune è silente», attacca il comitato “I Determinati”. E aggiunge Andrea Catarci, presidente del Municipio XI: «Dopo la legge di Stabilità, cosa farà Alemanno? Dimostrerà ancora di non essere all'altezza di gestire il più grande ente locale del Paese?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

